

IL VERO PRONOSTICO CALCOLATO DALL'ECCELL.mo  
ASTROLOGO, ET FILOSOFO M. MICHEL Nostradamo Francese. Il qual narra  
diligentemente tutte le peruerse calamità, che deue incorrere l'Anno 1566. come per  
ragioni Astronomiche lo dimostra. Et il modo ancora da guardarsi dalle peruerse  
constellations con l'aiuto dell'omnipotente Iddio qual voglia uietare tal influssi Celesti.  
Con un bellissimo difcorfo delli Raccolti di detto Anno, come leggendo intenderai.  
Con iicentia delli Superiori. In Bologna per Alessandra Benatio. M.DLXVI.  
(8 pp.) CF. B.N. : RES V.1196  
BENAZRA Pag 77 / CHOMARAT 77



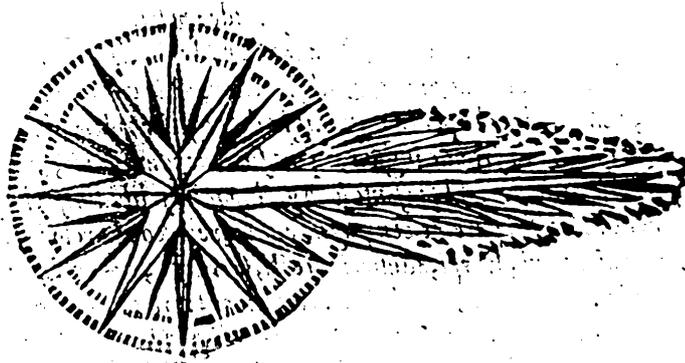
# IL VERO PRONO

STICO CALCOLATO DALLECCELL.<sup>mo</sup>  
ASTROLOGO, ET FILOSOFO M. MICHEL  
Nostradamo Franceſe .

Il qual narra diligentemente tutte le peruerſe calamità , che  
deue incorrere l'Anno 1566. come per ragioni  
Aſtronomiche lo dimoſtra .

Et il modo ancora da guardarſi dalle peruerſe conſtellationi  
con l'aiuto dell'onnipotente Iddio qual voglia  
uietare tal influſi Celeſti .

*Con un belliffimo diſcorſo delli Raccolti di detto Anno ,  
come leggendo intenderai .*



Con licentia delli Superiori .

In Bologna per Aleſſandro Benatio .  
M D L X V I :



**L** diuino Mosè nel Sesto del Genesi, dice che uedèdo il magno Iddio, che la malignità de gli huomini era in colmo, & che le cognitioni del core era intete al male, & tutta la carne haueua corrotta la uia sopra la terra, disse à Noè il fin dell' uniuersa carne è uenuta auanti me, & fosse questamete mādò il diluuio uniuersale, che affogò tutti li ueti, saluo quei che nell' Arca erano, & nel secondo de Re è scritto, che per il peccato di Dauid Iddio mandò la peste, che uccise la terza parte del suo populo, & Ezechiel profeta dice, perche' l' populo s'era ribellato dalla uolontà di Dio, gli fu mādato la peste, nel cap. 39. dello Ecclesiastico è scritto, che' il fulmine, grandine, carestia, & contagioni sono create per uedettera. San Paolo medesimamente dice che per li peccati uēgno le aduersità. Le quali authoritadi mostrano chiaramente, che Dio manda le tribulationi, & calamità, per punitione de peccati. Essendo adunque li peccati causa delle aduersitate: come haucmo prouato per le suddette ragioni, & le cause maggiori sempre producono maggiori effetti, essendo le cause proportionate con gli effetti, ne segue, che quanto son maggior peccati, faranno maggior calamitadi, & aduersitadi, che ad esso regnano per gli gran peccati che siano stati in questa ultima etade, non mi sarà difficile prouarlo per essere a tutti manifestamente noto le publiche sceleratezze, che generalmente, per tutto si commettono senza rispetto di Dio, di santi, religione, ne ancho del proprio honore. Et chi si sia ignaro che non comprenda quale, & quante siano amare le calamità, e aduersità, che ci soprastanno, punitione di tante nostre iniquitate: poscia, che adesso la ambitione il fausto, & le pomp: sono in tal colmo, che auanzano la spesa di gran lunga il guadagno, & l'entrata segue danno, ruina, & destruttione delle case, parentelle, & miseria à successori, non si uede, che per la ingordigia del posseder robba, thesori, & statisi cō mettano ogni qualita di fraude ingan, rapine, simonie, usure, furti, & altre infinite falsità, & peruerse attioni. Al presente sono gli huomini si libidinosi che senza riguardo dell'honor di Dio, del parente, compagno, amico, ne anco al proprio farsi le publiche & secrete fornicationi, sturpi, adulteri, incesti, sacrilegi, & ogn' altro nefandissimo atto di lussuria. La crapula, & ebrieta della sciocca turba, & anco da molti primati sono in tal modo usitate, che si e nò, e Bacco sono di gran lunga inferiori di moderni crapulatori, la inuidia, l'ira, contentioni, inimici: ie, risse, & discordie sono tanti, & tale fra gli huomini, che contra ogni legge diuina mondana, & naturale priui de humanità, dandosi ferite spargonsi el sangue, commetton publici, & secreti homicidi, tradimenti, & assassinamenti, non sparagnando alcuna sorte d'impieta, per tuor la uita, l'honore, o robba al suo pròximo. Or le opere sante san poste in obliu, ne piu amor, o cōpassione se ha de gli afflitti, la carità è in crudeltà conuersa; li Tempj, & cose sacre profanate, la santa Religione, & religiosi perseguitati, l'honor di santa Chiesa calpestrato, le sante institutioni delaniate, & in somma ogni mal opra è per buona commendata. Non sono forse queste potentissime cause di deitarci cōtra la giustissima ira di Dio, & meritorie della uniuersal destruttione del seme humano. Se la infinita misericordia



PRESAGIO, ET SOMMARIO DELL'ANNO.  
M D L X V, F.

**P**ER questo anno 1566. grandissime guerre uederanno mouersi, mutationi, seditioni, compagnie fra persone querelose, & martiali; sarà grandissimo terremoto di terra, & assai che saranno accusati; & non saliranno di incorrere il pericolo all'incontro de il loro Re, doue male loro ne piglierà, grandissime nouelle, & nouelle così uerso li Re, Principi, & souerani dominatori della terra si tenaranno per diuersi lochi. La Inuernata uenirà in cattiuissima stagione, & in tempo opportuno maluaggio con freddi acutissimi, & neue assai. La primauera non sarà troppo salubre però che regnaranno uenti Orientali, & Settentrionali, quali faranno essere le infermitade, & malattie in colmo, La Estate, o quanto sarà forte difficilissima à passare, & grandissimamente pericolosa per lo estremo calore, & siccità sempre multiplicando le infirmità cōtagiose; lo Autunno sarà secco, le biade, cioè formenti in buona qualità, li minuti assai, Vini assai, Olio male, li animalletti che fanno la seta ne periranno assai, Dio sopra il tutto ne uoglia preseruare.

Faciebat M. Nostradamus.

DELLO ECLISSE DELLA LVNA.

**Q**uesto Anno sarà l'Eclisse della Luna a di 28. d'Ottobre, la notte seguente a hore 24. minuti 50. & durerà hore 3. minnti 40. se ne oscurerà punti 16. & partecelle dieci sotto il duplicato segno di Gemini. Et perche si trouera in quel tempo la Luna, & il Sole nell'ottaua mansione contanti partilmente del quadrato di Marte, dinota, che la infelice Christianitade sarà molto molestata, dannificata. & saranno solleuati alcuni sforciatamente contra gli maggiori souerani dominatori della terra per essere la ruuolante Stella nell'angolo de Oriente nella effaltatione di Marte, & per essere diuisore del grand'Orbe, & principal dominatore in detto Eclisse lunare; con la società dell'empio Saturno, & di molte pessime constellationi; ancora denotano grandissima alteratione, & mutatione nelle cose animate, fra quali sono crudelissime guerre, & risse fra Principi, e Principi, & fra popolari, & ancora fra popidari, e Principi, donde si causerà grandissima solleuazione, alterationi, & rebellionioni, per il che saranno molti sbanditi, & confinati, altri presi, e tormentati, & altri in strane maniere morti, et dissipati et da diuerse altre stragge, incendii, con effusione di sangue, et morte de seditiosi popolari saranno ancora uarie, peruersi, & maligne infirmitade diuerse come sono Tisichezze, catarri, & Etiche, febri, lunghe acute, pestifere, & mortifere; mostrano alcune contagioni opidimie, & morbi pestiferi cresceranno, et denotano ancora molti fulmini, tuoni, grandine, terremoti il sommo Iddio e sopra tutte.

# MICHELE NOSTRADAMO MEDICO

Salon di Craux in Prouenza.

All' Illustrissimo, & Eccellentissimo Duca d'Orliens.

**I**llustrissimo, et Eccellentissimo Signor Duca, passando piu innanzi per le mie profundissime reuolutione, circa l' Anno M D L V I. Che fara l'anno il quale per la reuolutione, che li piu grandi della terra, & paesi, et luoghi bassi a lui uedranno, & la giattura, perdita, et danno, il quale non fara morte naturale, ma uolenta, et improvisa, et tal detrimento accompagnera, et fara comprese, qualche grandissimo danno che non passeranno quelle annade 1566. et 1567. che ogni cosa cosi accadera, et ancora piu di tale sorte, che il potere, la forza, la liberta fara leuata a coloro che per auanti haueuano ogni possanza, et che al presente la possino hauere per tutto il quadrangulo del mondo; Auedra principalmente per quel tempo per tutta spressa che la Spagna in Tucia, al paese di Arabia, in Portogallo, Ongaria, in Filine, Schiaonia, et in alcune Citta d'Italia, Guascogna, Alemagna, Narbona, et Lengnadocha, et per tutta la Prouenza, et Auignone, Toledo in Spagna, & parecchi altri luoghi compresi dentro il secondo quadrangulo, il quale fara lungo a nominare. O grandissimo sfauento, et calamita disfortunata accadera a coloro, che per allora saranno captiui, li altri fuggitiui, et altri banditi serrati nelle loro terre, & paesi non se incaleranno mostrare inanti il uolto di loro aduersi, & saranno le piu parte constituiti in grandissima miseria, & pouerta; la piu parte delli animali di lauoro periranno, et il bestiame della lana non fara troppo sicuro, et questo e un pouer cosi grande o Signor Duca, che appresso io non mi arischio di metterlo in scritto, quanto che cosi non uenga che alli luoghi compresi al sopradetto secondo quadrangulo che saranno di fratelli, parenti, & altri di sangue prosimo, li quali infra di loro fara una grandissima mala uolenza, et colera, che fara mortale, & se seguiranno l'uno con l'altro con grandissime compagnie, et bande dirizzate, perseguitadosi di una corporal uendetta, e inimicitia, et persecutioni sanguinolente, che non fu mai tante nouelle mandate, et ueritabile, che anderano per tutto il mondo, rumori tumulto, rumori che cresceranno di giorno in giorno l'uno di parenti, & fratelli si perseguitarao talmente, & cosi di che la paura, & la tema uengira a l'incontro le persone, le quale saranno incognosciute, & de li altri la conoscenza de le arme saranno incognosciute, & dalle altri ancora delle piu grande che giamai al mondo non fu uisto un tal esser piu maladetto per li poderi humani, & la piu parte delle persone sequitando la corte, principalmente per le donne qualche anno tale & infortunato ch'io non mi incalo scriuere la centesima parte con malatie quale sera no il terzo flagello, che Iddio ne manderà, il quale ne affliggerà assai, Iddio e sopra il tutto, se alcuno ue dice che non bisogna aggiungere fede al mio parlare, et al mio scri-

uere mal dig'ando, che io non sono che uno sauarcatore, & voi uedereti quello che auue  
nira à quegli li quali proferimmo quelle parole che loro medesimi far'ano quelli liquali  
sono compresi a tale sinestre fattione, quali contentioni si leuar'anno in un momento per  
molti che hauer'anno differentia l'uno contra l'altro in materia di dominatione, & pae  
si de limite, o uero confini de il detto signoriale si leuar'anno in diuerse bande, & far'ano  
di grandissime spese, e far'anno in pericolo, & tanto ingarbugliato; che pensando  
sortire, & pacificare, si metter'anno in piu assai pericolo, & profundita, & non sa  
ranno de gli piccioli, ma de gli piu grandi verso le Isole, & si troueranno assai Isole in  
poca speranza de uita. Verso la Spagna si leuer'anno serui, & schiaui, & in altre ban  
de uersa i loro Signori, & patroni uer'anno de grande infideltade, & far'ano dell' nor  
mi di disrealitade. O quanti saranno che fara ingannati delli beneficij tolti da loro padro  
ni, & maestri abbandonando i loro Re, & patroni, il subito grande dislassato, seguita  
ra il subito uenuto, & di questo che dimostra la disrealitade che far'ano li seruitori al  
li loro Signori, & Monarchi questo fara nell' anno 1566. Et quasi che io non vorrei  
mettere niente dell' anno 1567. che dentro il mese d' Aprile nascera un di qualche gra  
de Re, & Monarca. Suo fine sarà crudele, & sanguinente, ma la Rouina del suo  
Reame non fu mai peggior, ne piu sanguinolente, & si chiamera Marcellino,  
ma li sarà leuato del suo nome la R. quello anno fara anco piu terribile che an  
no sia stato d' il simile, io sono in paura di calcolare questo anno, quando io uedo tanti  
migliara di persone saranno feriti per tradimento miserabilmente per inimici. Assicu  
rateui che li Re, & grandi dominatori saranno opprimati, le uostre Ricchezze ui sarà  
no tolte, & le dominationi saranno trasportate in altra, & in circa di la saranno le  
normi tribulati. A 9 del mese d' Aprile 1567. circa l' hora del mezzo giorno si uede  
ra tutto il Cielo coperto di Stelle, & ancora si uedra tutto in un colpo sopra l' hora del  
mezzo giorno, come a l' hora di mezza notte. O che acerba disfortuna, o che pouertade,  
che afflittione, le quali ueniranno, & non alli piccoli, ma alli piu gradi, che per gli  
piccoli saranno discacciati. Et li Regni, & dominatori dell' un & l' altro saranno al  
troue parte trasferiti, & a gli altri uno grande s'imento di popolo, & di ogni sorte  
di persone che saranno constitenti in grandissimo furore, il padre abbandonerà li suoi fi  
gliuoli per saluare la sua uita, la piu parte saranno spantegati che in qua chi in la, li piu  
grandi per gli fouetti, & si comincerà nel 1567. & durera tale fattione tre anni mul  
tiplicando di piu, in piu forte alli Re, Principi, Duca, Capitani, & tutti li piu grandi  
facendo professione di arme Auuenira alli Reami, & paesi, prouincie, di Bertagna, Ale  
magna, & in assai parte dell' India, Inghilterra, Napoli, Fiorenza, Immola, Capua, Fer  
rara, Vicenza, Verona, Pania, Cracouia, Marsilia, Saragisa, & li perderà la Politi  
ca, & auerra grandissimo danno, & perdita in parecchie regioni soggette alli grandi  
Signori, li quali io non metto per scritto, come in Macedonia, Tracia, India delli Chri  
stiani Brandeburg, Aicuna, Franza, Tortona, Ausburg, Constance, Genoa Malines,  
& la Politica sarà in pericolo assai, & anco temrà di far cambiamento per insino al

subito scambiamiento, & fugimeto de gli grandi, mortalitade, & tutte simile fattio  
 ni anco per il fatto delle guerre principalmente doue sono gli beni della terra di, Boglia  
 ti greci torbimenti sarà dato qualche grande confitto che sarà uittoria, & solo perdita  
 un miliar di persone seranno ferite, e in cattiuatade come in Austria, Sauoia, Del fina  
 ro, Gaietta, Piasenza, & anco Argentina, Viena d' Austria, Francfort, il Reame di  
 Granada, & il Contado di Borgogna, Perusia, Holanda, Selanda, Constantinopoli,  
 Tonis Vinetia per cangiamento di Politica, Milano, Genna, Lucca, Pisa, Treuiso, Made  
 burg, asigurateui che per tutti tali luoghi paesi prouincie Rezioni saranno di tale fat  
 tioni sopradetti, & de molte piu horribili disfortune quali saranno da temere per tutta  
 l' Africha, Asia, & Europa. Et appare ueramente essere dall' anno del 1566. per insi  
 no l' Anno 1570. qualche flagello mandato diuinamente, & di quello che i piu grandi  
 si tribulano, io dico Re, e Principi, & Tarante gran mouimento, e confusione, Bona Vè  
 dita, Parisi, Lione, Tolosa, u che di populatione sarà fatta a detti luoghi, & che abru  
 sciamenti, & quando si credera coglier i beni, o che detrimento, il fuoco, e l' aqua uenirà,  
 guastera la fame da una banda, la pestilenza dal' altra, & guerra da ogni canto; Io  
 Credo se la man Diuina non s' oppone prima che gionga l' Anno del 70. che delle tre par  
 ti del Mondo, piu delle due ne siano consumate. O che afflittione assalirà i potestati, &  
 i Re discordanti, uerranno in grande estremita. I thesori saranno scoperti, presi, e sminui  
 to, fra tanto si douera in gratia, e si potrà qualche grandissimo ben grande costituito  
 in la dignita della Hierarchia ecclesiastica di morte inanzi el tempo, per morte piu  
 presto uolenta, e publica che altramente; Iddio gli sia in aiuto, che ne saperete dire se l'  
 n' hauerà bisogno.

Finisse gli presaggi di Michel Nostradamo.

**E**ssendo manifestamente noto i presenti presaggi le diuerse costelationi celesti, &  
 susseguentemente le calamitose aduersitadi che da essi Dipender minacciano nelli  
 presenti anni auuenire. Hora piacendo al clementissimo conseruatore intendo descriuer  
 i remedi idonei per guardarsi da essi. Eglie scritto in Ezechiele se l' empio si con  
 uertirà, e farai penitenza de gli suoi errori uiverà di uita, et nel primo di Drouerbi fa  
 ti penitenza de i uostri peccati, & non sarà in uostra rouina le calamitadi, & iniqui  
 tadi pestifere. Et nel secondo del Paralipomeno dice s' io manderò le tribulationi nel po  
 polo, & lui si conuertirà l' essa dirò dal Cielo. Et S. Paolo ci auisa che Dio non uol la  
 morte del peccatore, ma che si conuertiti, et uiua, le quali autoritadi ci certificano, che la  
 sciando li peccati, Dio ci rimoue ogni aduersita promessa, & di ciò se n' hauerissimo  
 esempio nell' aiuto di Iona profeta delli Cittadini di Niniue, che c' la penitenza riuocor  
 no il flagello predetto del suetto Profeta. Et nel secondo de Re in Ezechia, che per le  
 sue prece impetrò gratia d' esserli prolungata la uita quindecim anni. Circa poi alli celesti  
 influssi dico, che non hauendo essi uirtu di necessitare gli animi nostri à diuerse cupidi  
 tà, et essendoci concesso per gratia de Iddio il libero arbitrio, d' alleggeri il nostro bene-

placito, Non e dubbio, che ciascuno possi con la prudenza schifar ogni maluaggia incli-  
 natione, come afferma Tolomeo nel primo del Ceniloquio. Ne ciò sia difficile perche  
 quantunque si faccian, nel detto tempo tutte le sudette constellationi, i cui influssi se-  
 condo l'autorità di tanti celeberrimi Astrologi doue. rano causar tanti maligni effetti,  
 nondimeno non saranno in tutta quella ualidezza, che da loro fu notata; pero che se  
 ben Marte è potentissimo Signor dell' Anno nientedimeno il Sole, & Gioue ui hannu  
 ancora loro gran dominio, che son causa di temprar alquanto l'ardente furore. Poi nel-  
 l'Eclissi, e gran congiuntioni, ni è sempre la presenza di Gioue che mitiga in buona  
 parte i maligni effetti di Saturno, & Marte. Poi non facendosi dètti Constellatio-  
 ni, a gradi, & minuti giusti non haueranno quel supremo uigore, come fu pronuncia-  
 to. Et anchora con il prudentissimo gouerno di Signor della sanità, la causa di tanti  
 maligne peruersitadi si rimoueranno. Quantunque ci, non basti, a renderci ben cau-  
 ti, e sicuri perche è bisogno oprar i medicamenti contrarij ai uiti, & peccati, che so-  
 no l'opere sarte, & caritatiue, si come à tutti è noto, & manifesto. Però tutti i fide-  
 li Christiani, per quanto hanno caro la salute temporale, & spirituale, uogliano ab-  
 bandonare ogni sorte de peccati: & sceleratezze, dimettendo alquanto le *ouerchie*  
*pumpe* che li rendono si gonfi, & ambiziosi, et di quelli uestire i nudli, & poveri, poi  
 lasciar in parte quella tanta cupidigia dell'usurpare gli altrui beni, & essere piu libe-  
 rali nel souenire l'altrui miserie, & necessita, fuggire ogni ouerchia crapula, &  
 ebrietade, & di quelle satolare gli affamati, et asserati; ultimamente perdonare le in-  
 giurie, lasciar gli ody, abandonar i rancori riceuuti, & concepti contra del prof-  
 simo, et de suoi fratelli, et per cambio consolare gli afflitti, aiutar i bisognosi, et ama-  
 re ogniuno in Gesu Christo, nostro Signore, & uera salute, et amore. Ma se osti-  
 natamente si uorra anco perseverare nelle consuete abominose sceleritadi, u'annonio cer-  
 to, et di nono *affirmo* che non si potrà resistere a tante aduerse calamitade, et roine  
 sono descritte in questi pronostici, et ancor peggio; pero se con uera compuntione, &  
 cordial contritione si fara la penitenza de passati errori, con ferma intentione per l'au-  
 nire di non piu tornare al uomito, et peccato, et con ardente carità si cercherà adempir  
 le sante opere di misericordia. Et così *thimualo* come temporali uendendoli certo,  
 che'l uiuo fonte di pietade, perdona i come si errori, rimouerà le future calamitadi, et  
 ci renderà mondi nel conspetto del Padre eterno, *perche* maggior è la sua misericordia  
 per esser infinita che la nostra iniquitade.

Fece Michèle Nostradam.